



Consiglio Superiore della Magistratura

Settima Commissione
Commissione per l'organizzazione degli uffici giudiziari
Programma di gestione dei procedimenti civili per il 2018

TRIBUNALE DI PORDENONE

II PRESIDENTE

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT EX ART. 37 d. l. N. 98 DEL 2011

Parte generale: la diagnosi e la prognosi attendibili circa l'attività dell'ufficio nel suo complesso deve prendere le mosse dalla determinazione delle risorse in campo (numero di magistrati effettivamente e concretamente in servizio nelle varie macroaree ed opera dei GOT), per così passare alla verifica del carico esigibile pro capite, del rendimento complessivo dell'ufficio e, quindi, al confronto, sotto tali profili, tra l'anno appena trascorso (diagnosi) e l'anno in corso (prognosi, progetto).

L'organico è costituito da n. 20 giudici ordinari – compresi il Presidente del Tribunale e il Presidente di sezione, di recente è stato istituito il posto di giudice del lavoro mediante trasformazione di un posto ordinario dell'organico- e da n.8 giudici onorari. Le Sezioni sono 2: una civile (con un coordinatore); e una penale (con Presidente di Sezione). E' altresì istituito un Ufficio GIP – GUP (con coordinatore). L'organico dei giudici togati effettivamente presenti è carente di una unità.

Il quadro riassuntivo delle presenze dei magistrati togati del settore civile nel periodo 1.7.2016/30.6.2017 e di quelle prevedibili per il 2018 è il seguente:

TRIBUNALE di PORDENONE

Magistrati e Macroaree di competenza 2016/2017	Presenze 01/07/2016 al 30/06/2017	Presenze previste 2018	Sezione ed esoneri 2018
TENAGLIA LANFRANCO MARIA – i) contenzioso civile ordinario - c) fallimenti- g) volontaria giurisdizione		0,523	Presidente Tribunale
PEDOJA FRANCESCO - i) contenzioso civile ordinario – c) fallimenti g) volontaria giurisdizione	0,504	In quiescenza	Presidente Tribunale
APPIERTO GAETANO - f) volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone – h) separazione e divorzi contenziosi	1	1	no
DALL'ARMELLINA LUCIA – c) fallimentare e altre procedure concorsuali – l) tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1	1	no
BOLZONI ROBERTA – c) fallimentare e altre procedure concorsuali – d) esecuzioni immobiliari		0,504	No

RICCIO COBUCCI – a) lavoro – b) previdenza e assistenza –	1	1	No
BIASUTTI MONICA – c) fallimentare e altre procedure concorsuali – d) esecuzioni immobiliari	1	0,504	No
PAVIOTTI ROBERTA SARA – b) previdenza e assistenza – 1) contenzioso civile ordinario – k) Decreti ingiuntivi	1	In maternità dal 08.01.2018	nominata MAGRIF
PETRUCCO TOFFOLO FRANCESCO – e) esecuzioni mobiliari – i) contenzioso civile ordinario	1	1	fa parte del Consiglio Giudiziario – esonero 20%
COSTA MARIA PAOLA – i) contenzioso civile ordinario – k) Decreti ingiuntivi - g) volontaria giurisdizione- f) volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone	1	1	no
CHIARA RISOLO – i) contenzioso civile ordinario – l) tutele, curatele. Amministrazioni di sostegno – k) Decreti ingiuntivi- f) volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone	0,932	1	nominata MAGRIF esonero 10%
LEANZA PIERO – i) contenzioso civile ordinario – k) Decreti ingiuntivi - g) volontaria giurisdizione	0,721	1	no
TONON FRANCESCO – i) contenzioso civile ordinario – k) decreti ingiuntivi d) esecuzioni immobiliari		0,567	no

Giudici Onorari Macroaree di competenza 2016/2017	Presenze 01/07/2016 - 30/06/2017	Presenze previste dal 01/07/2017 al 30/06/2018	Sezione ed esoneri 2018
BERNARDI FEDERICA – e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario –	1	1	no
BINETTI ANNA - e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario -	0,266	Dimessa in data 05.10.2017	no
GIABARDO PIO EUGENIO - e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario -	1	1	no
LENISA BARBARA - - i) contenzioso civile ordinario -	1	1	no
PARISELLA MARIA CRISTINA - e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario -	1	1	no
POSESELLO GIULIO - e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria	1	1	no

giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario			
SPADOTTO RAPINO MARCO - e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario	1	1	no
TONET SABINA - e) esecuzioni mobiliari – g) volontaria giurisdizione – i) contenzioso civile ordinario	1	1	no

Le presenze effettive per l'anno in corso sono quindi le stesse rispetto all'anno trascorso, poiché alla permanenza della vacanza di un posto di organico si è aggiunta l'assenza per maternità della dott.ssa Paviotti.

Secondo l'elaborazione dei dati desunti dai prospetti statistici inviati dall'Ufficio statistico del C.S.M., alla data del 30.6.2017 il ruolo generale del contenzioso civile registrava 11194 procedimenti pendenti, rispetto ai 11704 pendenti al 1.7.2016, con una diminuzione in termini assoluti di 540 procedimenti. La tabella illustrativa a pagina 10 descrive in dettaglio il rendimento dell'Ufficio con riferimento anche alle macroaree e alle tipologie di definizione.

Mentre, l'indice di ricambio è passato dallo 0,88 del periodo 1.7.2015-30.6.2016 al 1,05 del periodo 1.7.2016-30.6.2017; parimenti l'indice di smaltimento è aumentato, passando dallo 0,43 del periodo 1.7.2015-30.6.2016 allo 0,48 del periodo 1.7.2016-30.6.2017.

Con riferimento alla quasi totalità delle macroaree di materie individuate dal C.S.M., entrambi gli indici sono aumentati nell'anno di riferimento, con particolare riferimento agli affari contenziosi.

Le seguenti tabelle evidenziano la situazione suindicata:

Periodo 01/07/2016-30/06/2017

MACROAREA CSM	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento
a. Lavoro	1,24	0,59
b. Previdenza e assistenza	0,91	0,49
c. Fallimentare e altre procedure concorsuali	1,10	0,28
d. Esecuzioni immobiliari	0,87	0,24
e. Esecuzioni mobiliari	1,03	0,78
f. VG in materia di famiglia e persone	1,10	0,77
g. VG non in materia di famiglia e persone	1,00	0,93
h. Separazione e divorzi contenziosi	1,02	0,56
i. Contenzioso civile ordinario	1,08	0,36
j. Procedimenti speciali	1,01	0,76
k. Decreti ingiuntivi	1,01	0,94
l. Tutele, curatele, amm. sostegno	1,17	0,25
Totale	1,05	0,48

Periodo 01/07/2015-30/06/2016

MACROAREA CSM	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento
a. Lavoro	1,05	0,49
b. Previdenza e assistenza	0,93	0,46
c. Fallimentare e altre procedure concorsuali	1,00	0,29
d. Esecuzioni immobiliari	0,77	0,28
e. Esecuzioni mobiliari	1,10	0,82
f. VG in materia di famiglia e persone	0,89	0,68
g. VG non in materia di famiglia e persone	0,99	0,92
h. Separazione e divorzi contenziosi	0,84	0,55
i. Contenzioso civile ordinario	0,78	0,28
j. Procedimenti speciali	0,94	0,72
k. Decreti ingiuntivi	0,97	0,93
l. Tutele, curatele, amm. sostegno	0,52	0,12
Totale	0,88	0,43

I dati suindicati evidenziano che la previsione contenuta nel programma di gestione dei procedimenti civili per il 2017, di generale aumento della produttività, sia in termini quantitativi che in termini percentuali, dell'ufficio con conseguente diminuzione delle pendenze, è stata rispettata, grazie alla ricostituzione dell'organico, rispetto alle gravi carenze di organico che hanno caratterizzato la sezione civile nell'anno 2016, al contributo dei magistrati, che hanno mantenuto uno standard di produttività significativo, sia pure in presenza di aggravii nei ruoli – pari circa al 30% - determinati da redistribuzione di affari, a seguito di trasferimenti, e dell'aumento delle sopravvenienze a seguito dell'accorpamento dell'ex sezione staccata di Portogruaro del Tribunale di Venezia e alla ricostituzione parziale dell'organico della sezione civile. Occorre tuttavia, evidenziare che la conferma del rendimento che l'Ufficio ha raggiunto nel periodo trascorso potrebbe nel periodo successivo essere resa difficile dalla circostanza che l'istituzione del posto in organico di giudice del lavoro è stata già resa efficace da una modifica tabellare che concentra in capo al dott. Riccio, oltre alla materia del lavoro anche quella della previdenza, con la conseguenza che sarà un solo giudice e non più due ad occuparsi di due macroaree e dal perdurare della vacanza di organico, cui si è aggiunta l'assenza per maternità della dott.ssa Paviotti.

Arretrato: la lettera a) dell'art. 37 prevede la riduzione della durata dei procedimenti, individuando l'obiettivo primario, anche se non esclusivo, della programmazione nello smaltimento dell'arretrato civile rilevante, con graduale eliminazione dei procedimenti civili più risalenti nel tempo. A tale obiettivo quantitativo va accompagnata un'attenzione alla qualità della giurisdizione, attraverso la selezione prioritaria dei beni giuridici in gioco. Il tutto avendo presente la concreta situazione dell'ufficio, la quale rappresenta la base di partenza per ogni diagnosi e per ogni prognosi, con l'avvertenza che solamente laddove l'obiettivo primario dello smaltimento delle cause risalenti nel tempo sia in larga parte raggiunto, ci si potrà dedicare con maggiore forza al target della qualità della risposta giurisdizionale in termini di priorità.

L'arretrato critico (ultratriennale) alla data del 30.6.2017 sulla scorta dei dati forniti dal CSM è il seguente:

MACROAREA CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ultradecennali	Totale
a. Lavoro	111	71	20	6	3	1	/	/	/	/	/	212
b. Previdenza e assistenza	52	39	15	4	3	/	/	/	/	/	/	113
c. Fallimentare e altre procedure concorsuali	93	75	92	91	74	53	45	45	32	23	79	702
d. Esecuzioni immobiliari	153	286	197	165	102	97	74	23	13	15	24	1149

e. Esecuzioni mobiliari	194	66	15	9	9	5	2	12	30	13	19	374
f. VG in materia di famiglia e persone	168	10	1	/	/	/	/	/	/	/	/	179
g. VG non in materia di famiglia e persone	46	30	5	4	1	1	/	6	/	1	/	94
h. Separazione e divorzi contenziosi	163	148	22	4	/	/	/	/	/	/	/	337
i. Contenzioso civile ordinario	557	727	524	333	154	34	10	10	1	1	8	2359
j. Procedimenti speciali	149	50	14	4	3	/	/	/	/	/	/	220
k. Decreti ingiuntivi	105	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	105
Totale Ufficio (escluso punto l)	1791	1502	905	620	349	191	131	96	76	53	130	5844

L'arretrato critico (ultratriennale) alla data del 30.6.2016 sulla scorta dei dati forniti dal CSM era il seguente:

MACROAREA CSM	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	Ante 2005	Totale
a. Lavoro	105	109	39	11	6	12	/	/	/	/	/	/	/	282
b. Previdenza e assistenza	41	37	15	12	1	1	1	1	/	/	/	/	/	109
c. Fallimentare e altre procedure concorsuali	94	105	110	81	65	54	55	46	33	20	14	13	52	742
d. Esecuzioni immobiliari	181	215	163	98	112	89	35	11	7	3	2	1	7	924
e. Esecuzioni mobiliari	162	71	31	27	12	5	12	2	2	3	1	/	/	328
f. VG in materia di famiglia e persone	223	42	/	/	1	/	1	/	/	/	/	/	/	267
g. VG non in materia di famiglia e persone	35	14	13	3	5	1	7	1	1	/	/	1	/	81
h. Separazione e divorzi contenziosi	206	106	32	1	1	/	/	/	/	/	/	/	/	346
i. Contenzioso civile ordinario	593	860	609	296	97	26	11	3	2	4	1	3	1	2056
j. Procedimenti speciali	178	59	12	6	2	/	/	/	/	/	/	/	/	257
k. Decreti ingiuntivi	133	2	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	135
Totale Ufficio (escluso punto l)	1951	1620	1024	535	302	188	122	64	45	30	18	18	60	5947

Dal raffronto della situazione al 30.6.2016 con quella al 30.6.2017 si possono trarre le seguenti considerazioni:

- Il settore lavoro ha visto un deciso e forte decremento delle cause ultratriennali: si è passati in un anno da n. 29 al 30 giugno 2016 a n. 4 al 30 giugno 2017, con una diminuzione di 25 procedimenti pari all'86,21% del totale.
- Il settore previdenza e assistenza ha quasi azzerato l'arretrato: nel 2016 le cause risalenti nel senso qui in esame erano n. 16 e sono passate a n. 3 al 30 giugno 2016, con una diminuzione di 13 procedimenti pari all'81,25% del totale.
- Il settore fallimentare e altre procedure concorsuali era gravato al 30.6.2016 di n. 433 pendenze ultratriennali, le quali hanno subito una diminuzione al 30.6.2017 sino a n. 348 con una diminuzione di 82 procedimenti pari al 18,94% del totale.

- d) Il settore esecuzioni immobiliari è passato da n. 365 pendenze ultratriennali del 2016 a n. 348 del 2017, con una diminuzione di 17 procedimenti pari al 4,66% del totale. Con riferimento ai dati inseriti nel Format al fine della programmazione delle udienze aggiuntive, si evidenzia che il numero dei procedimenti in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 569 cpc (95) è un dato contingente ed eccezionale, determinato da circostanze organizzative sopravvenute nell'ultimo trimestre (cambio giudice, assegnazione del ruolo a due anziché ad un giudice, ritardo nell'assegnazione delle credenziali informatiche ad uno dei giudici che precedentemente svolgeva funzioni penali), che è ragionevole ritenere che saranno superate, con un ritorno alla fisiologica attività di smaltimento dei procedimenti.
- e) Il settore esecuzioni mobiliari non ha goduto di una diminuzione dei procedimenti risalenti, passando da n. 64 a n. 90, attese le circostanze di seguito indicate relative al riallineamento, a seguito dell'ispezione ordinaria, tra registri cartacei e SIECIC.
- f) Il settore della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone ha visto azzerata la pendenza.
- g) Il settore volontaria giurisdizione non in materia di famiglia è passato da n. 19 procedimenti a n. 9, con una diminuzione di 10 procedimenti pari al 52,63% del totale.
- h) Il settore separazioni e divorzi contenziosi ha visto azzerata la pendenza.
- i) Il settore contenzioso civile ordinario è stato caratterizzato da un decremento di oltre la metà delle pendenze ultratriennali, passando da n. 444 a n. 218, con una diminuzione di 226 procedimenti pari al 50,90% del totale.
- j) Il settore procedimenti speciali (comprensivi di quelli civili e di lavoro) è passato da 8 a 3 al 30.6.2017 con una diminuzione di 5 procedimenti pari al 62,50% del totale.
- k) Il settore decreti ingiuntivi (civile e lavoro) non ha pendenze ultratriennali.

L'analisi di quanto accaduto nell'anno trascorso evidenzia, quindi, un miglioramento, in tema di arretrato critico in linea con gli obiettivi fissati. La prognosi per il 2018, a risorse invariate, in base ai risultati conseguiti e con sopravvenienze costanti, può essere ragionevolmente individuata nella conferma degli obiettivi di riduzione dell'arretrato ultratriennale già conseguiti ed individuati nella diminuzione del 10% circa dell'arretrato ultratriennale. Tale stima ha carattere assolutamente prudenziale rispetto ai risultati ottenuti nel periodo trascorso, nel quale la percentuale di riduzione dell'arretrato critico è stata di circa il 25%, per due ordini di considerazioni: il primo riguardante la circostanza che la pendenza perdurante in alcune macroaree – in particolare c e i – è riferita a procedimenti la cui chiusura non dipende da fattori nella disponibilità dei giudici assegnatari, ma dipende ad esempio dalla estrema difficoltà nella liquidazione degli attivi con cespiti immobiliari, sia nei fallimenti, che nelle cause di divisione, per la crisi economica e del settore edilizio. In ogni caso, l'Ufficio ha adottato dei meccanismi di monitoraggio di tali situazioni, consistenti nella richiesta periodica ai delegati alle vendite di aggiornamento; la seconda, già indicata di carattere generale, riferita alla macroarea lavoro e previdenza, alle vacanze di organico e alle assenze.

Ne consegue che, sulla scorta della predetta percentuale del 10% circa, in via di prognosi, a situazione invariata, come sopra precisato, può essere compilata la tabella sottostante (inserita anche nel format), con indicazione numerica, per ciascuna macroarea, dei procedimenti critici che potranno essere smaltiti nel corso del 2018.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Macroarea CSM	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ultra decennali	Ante 2006
a. Lavoro	1	1	1	/	/	/	/	/	/
b. Previdenza e assistenza	1	1	/	/	/	/	/	/	/

c. Fallimentare ed altre procedure concorsuali	10	8	6	5	5	4	3	8	/
d. Esecuzioni immobiliari	17	11	10	8	3	2	2	3	/
e. Esecuzioni mobiliari	1	1	1	1	2	3	2	2	/
f. VG in materia di famiglia e persona	/	/	/	/	/	/	/	/	/
g. VG non in materia di famiglia e persona	1	1	1	/	1	/	1	/	/
h. Separazione e divorzi contenziosi	1	/	/	/	/	/	/	/	/
i. Contenzioso civile e ordinario	34	16	4	2	2	1	1	1	/
j. Procedimenti speciali	1	1	/	/	/	/	/	/	/
k. Decreti ingiuntivi	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Definizione del carico esigibile: Come chiesto nel format, si è poi proceduto al raffronto tra il carico esigibile stabilito l'anno passato e quello attuale, non avendo proceduto a confermare il valore del carico esigibile dell'anno precedente.

La tabella che segue fotografa la situazione.

Macroarea	Anno precedente	Anno corrente			Magistrati assegnati
		Sentenze	Altro	Totale	
a. Lavoro	100	101	111	212	1
b. Previdenza e assistenza	60	32	44	76	1
c. Fallimentare e procedure concorsuali	40	35	89	118	2
d. Esecuzioni immobiliari	36		153	153	2
e. Esecuzioni mobiliari	150		762	762	1,5
f. Volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia e persone	30	62	123	185	3
g. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	95		359	359	3
h. Separazioni e divorzi contenziosi	108	92	88	180	2
i. Contenzioso civile ordinario	105	95	185	180	4,5
j. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	50	2	146	148	4
k. Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	250		376	376	4
l. Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	750		603	603	2,5

Il carico esigibile nel periodo precedente era stato indicato per ogni macroarea pro-capite in termini assoluti, senza distinguere la tipologia di definizione; mentre nel periodo in esame il carico esigibile è stato indicato, seguendo le indicazioni del Format, pro-capite per macromateria, distinguendo la

tipologia di definizione, prendendo a base il dato delle definizioni complessive del periodo precedente, diminuito per le ragioni prudenziali già espresse del 15%, e considerando il numero di magistrati addetti a ciascuna macroarea. Con la precisazione che con riferimento alle macroaree a e b la percentuale di diminuzione è stata del 30%, atteso che, come già sopra indicato, l'istituzione del posto in organico di giudice del lavoro è stata già resa efficace da una modifica tabellare che concentra in capo al dott. Riccio, oltre alla materia del lavoro anche quella della previdenza, con la conseguenza che sarà un solo giudice e non più due ad occuparsi delle due macroaree

Ed invero, come già indicato nel DOG allegato alla proposta tabellare 2017/2019, le ragioni che inducono a ritenere tale previsione in linea con il rendimento dello scorso anno e di possibile realizzazione nell'anno in esame risiedono nel rilievo che *“Dall'analisi comparata e ponderata dei prospetti statistici del lavoro dei magistrati nel periodo di riferimento, considerate le pendenze ad inizio periodo, le sopravvenienze, i procedimenti pendenti a fine periodo (mediamente circa 450 per magistrato), il numero di procedimenti definiti - o con sentenza/ordinanza ovvero con altri provvedimenti estintivi - si rileva la sostanziale omogenea produttività di tutti i magistrati, progressivamente e concretamente in servizio nella Sezione, ampiamente nel range di produttività media dell'Ufficio, tenuto del conto delle mansioni funzionalmente connesse al direttivo, al facente funzione di semidirettivo, al magistrato eletto in Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello ed al Magrif. Non si segnalano ritardi significativi nel deposito dei provvedimenti. L'indice di produttività dei singoli magistrati è congruo ai carichi esigibili nella situazione data, precisando che ciascun togato attende al civile ordinario e/o a settori specializzati, che ciascun giudice tiene non meno di tre/quattro udienze settimanali, impiegando il tempo residuo non solo nell'espletare il gran numero di decreti ingiuntivi telematici assegnati, ma anche nella necessaria attività di studio dei procedimenti, elaborazione redazione dei provvedimenti. Il tutto nonostante l'accorpamento di Portogruaro abbia implementato del 30% il numero degli utenti e dei procedimenti senza che l'organico sia stato implementato con coerente e congrua percentuale”*.

Rendimento dell'Ufficio: si può quindi evidenziare, sotto il profilo generale dell'andamento dell'ufficio, che nel corso dell'anno di riferimento sono stati smaltiti un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale.

Infatti, gli obiettivi, indicati nel programma di gestione dei procedimenti civili per il 2017 in un unico dato complessivo per l'intero ufficio (7876), sono stati raggiunti e superati, avendo provveduto a definire al 30.6.2017 10.218 procedimenti (1158 con sentenza e 9060 con altre modalità).

Nel programma di gestione dei procedimenti civili per il 2017 era stato indicato l'obiettivo dell'aumento del 10% del numero complessivo di provvedimenti di definizione delle controversie civili rispetto al 2016.

Tale obiettivo può dirsi raggiunto come si evince dal confronto delle pendenze al 30.6.2016 rispetto a quelle al 30.6.2017 distinte per anno d'iscrizione precedente al 2013 risultante dalle tabelle riportate nelle pagine che precedono.

Il dato interessa tutte le macroaree, con particolare riferimento agli affari contenziosi di cui alla macroarea a, b ed i, ma anche alla macroarea c del fallimentare rispetto alla quale i tempi di chiusura e la durata possono dipendere da eventi non nella disponibilità e responsabilità degli uffici del Tribunale.

Con la precisazione che, avuto riguardo alle macroaree d ed e l'aumento numerico della pendenza è stato determinato esclusivamente dalla circostanza che, a seguito dell'ispezione ordinaria, sono state inserite nel sistema SIECIC delle procedure sospese che erano inserite solo nei registri cartacei.

Gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale vanno confermati anche con riferimento al piano di gestione 2018 secondo i seguenti criteri, che sono stati già applicati nell'anno precedente e che si sono rilevati particolarmente efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi e della diminuzione dell'arretrato critico: prevedere per l'anno 2018 un numero complessivo di procedimenti esauriti di 10000 circa e una diminuzione del 10% circa dell'arretrato ultratriennale; a tale ultimo fine, disporre, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG precedenti al 2014 godano di un canale "super preferenziale" dovendosi pervenire alla definizione degli stessi entro il 2018. Tale previsione non attiene le procedure concorsuali, le esecuzioni mobiliari ed immobiliari la cui definizione non è strettamente connessa all'attività del magistrato, ma risente in modo significativo di altri fattori non prevedibili e perfettamente governabili, tra cui la volontà delle parti; disporre, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG 2014 godano di un canale preferenziale, dovendosi pervenire, in linea di massima, alla loro definizione entro il secondo semestre 2018; prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2013 e precedenti siano anticipate al primo semestre 2018 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria; prevedere che i magistrati, al fine di rispettare il predetto calendario per i procedimenti con RG 2014 e precedenti, pospongano, anche in modo significativo, le udienze relative ad adempimenti ovvero PC per i procedimenti aventi RG 2017 e 2016 (ad eccezione dei procedimenti aventi come parte una procedura concorsuale, che godono, ex se, di un canale preferenziale); disporre, in via tendenziale, che non siano differiti i procedimenti aventi RG 2015, in quanto costituiranno necessariamente l'obiettivo principale del programma di smaltimento arretrati 2019; conferma, secondo la proposta tabellare 2017/2019, già esecutiva sul punto, del sistema delle "specializzazioni" già, in precedenza, adottato nell'assegnazione dei ruoli ai giudici della sezione civile e nuova previsione dell'ulteriore criterio di suddivisione per due macroaree (contrattuale ed extra-contrattulae).

La costituzione dell'ufficio per il processo avvenuta con Decreto del Presidente f.f. del Tribunale in data 25.1.2017 ha contribuito alla migliore organizzazione dell'Ufficio e al raggiungimento degli obiettivi fissati ed è ragionevole ritenere che, dopo il primo anno di rodaggio del funzionamento, contribuirà ai medesimi fini anche nell'anno in corso.

Valorizzazione dei criteri di priorità: l'ufficio è stato in grado negli anni precedenti di gestire le sopravvenienze, riducendo le pendenze; considerati gli obiettivi di rendimento delineati nel paragrafo precedente, è prevedibile che anche nel prossimo anno si riusciranno a gestire le sopravvenienze, mantenendo un indice di ricambio positivo e tenendo sotto controllo la durata dei procedimenti.

La tabella che segue fotografa la durata dei procedimenti:

MACROAREA CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti finali	Durata Media in gg			Durata prognostica in gg
			sentenza	altra modalità	totale		sentenza	altra modalità	totale	
a Lavoro	271	245	145	159	304	212	599	256	423	255

b Previdenza e assistenza	102	120	46	63	109	113	514	219	355	378
c fallimentare e altre procedure concorsuali	728	250	81	195	276	702			967	928
d esecuzioni immobiliari	1.095	414		360	360	1.149		1.125	1.125	1.165
e esecuzioni mobiliari	412	1.307		1.345	1.345	374		158	158	101
f VG in materia di famiglia e persone	234	532	218	369	587	179	152	147	149	111
g VG non in materia di famiglia e persone	99	1.262		1.267	1.267	94		161	161	27
h Separazione e divorzi contenziosi	345	416	216	208	424	337	418	198	329	290
i Contenzioso civile ordinario	2.456	1.217	445	869	1.314	2.359	912	494	646	655
j Procedimenti speciali	227	685	7	685	692	220	536	112	117	116
k Decreti ingiuntivi	122	1.750		1.767	1.767	105		18	18	22
l Tutele, curatele, amm.sostegno	5.613	1.510		1.773	1.773	5.350				1.101
Totale	11.704	9.708	1.158	9.060	10.218	11.194	598	159	234	400

In questo contesto, caratterizzato da una durata media, sia complessiva, che per macroarea, in linea con i dettami richiesti per il rispetto del principio della ragionevole durata del processo, la principale priorità rimane quella dell'esaurimento delle pendenze ultratriennali dei procedimenti iscritti nel 2014 e precedenti. E, come detto, anche grazie agli accorgimenti organizzativi sopra descritti, una previsione realistica è quella di confermare, come le programma di gestione 2017, una percentuale di riduzione delle pendenze ultratriennali nella misura del 10% circa.

Nell'ambito del generale sforzo di contenere la durata dei procedimenti entro i tre anni, verrà sperimentata la possibilità della definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia che vedono coinvolti minorenni, nonché di quelle di risarcimento dei danni alla persona, soprattutto se di particolare gravità.

In particolare, tale sperimentazione potrà essere iniziata mediante una prima fase che nel corso del 2018 preveda per i procedimenti di separazione e divorzio contenziosi, con la presenza di minori, previo accordo con l'Ordine degli Avvocati, l'implementazione del Protocollo già in essere presso il Tribunale di Pordenone e che prevede la segnalazione da parte degli avvocati delle controversie coinvolgenti minori fin dal deposito del ricorso introduttivo, nonché dell'opportunità del coinvolgimento immediato dei servizi sociali territoriali, e la individuazione di meccanismi processuali che consentano una sorta di corsia preferenziale per le separazioni e i divorzi con la presenza di minori; quanto alle cause di risarcimento danni alla persona, lo studio di un protocollo, che coinvolga avvocati e CTU, volto ad ottenere una riduzione dei tempi di ammissione e svolgimento della CTU.

Monitoraggio attuazione del nuovo piano di gestione: si prevede il seguente meccanismo di monitoraggio: decorsi sei mesi di applicazione del programma, il coordinatore della sezione civile, di concerto con il Presidente del Tribunale, previa riunione di sezione, redigerà una sintetica relazione sullo stato dell'arte, avuto riguardo: all'andamento dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale; alla sostenibilità del carico esigibile; alla gestione delle priorità; alla concreta applicazione dei modelli organizzativi proposti nel programma e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa; entro il mese successivo, sulla base della predetta relazione, si terrà una riunione,

indetta dal Presidente del Tribunale: per analizzare la situazione in relazione alle risorse disponibili rispetto a quelle previste; per valutare il contenuto delle relazioni di sezione; per provvedere ad eventuali aggiustamenti del programma; per formulare proposte per il programma 2019. Inoltre, si prevede che la Cancelleria Civile inoltri al Coordinatore della sezione ed al Presidente, con cadenza trimestrale, il prospetto riassuntivo del ruolo di ogni magistrato in servizio, ordinato per anzianità di RG, al fine di verificare la definizione procedimenti con RG 2014 e pregressi e la trattazione anticipata e definizione progressiva dei procedimenti aventi RG 2015.

Piano di gestione per il settore penale: l'organico della sezione si compone: n.1 Presidente di Sezione, dott. Licia Consuelo Marino; n. 4 giudici togati: dott.ri Alberto Rossi, Giorgio Cozzarini, Piera Binotto, Iuri De Biasi; n.1 giudice togato con funzioni proiscue (prevalente civile) dott.ssa Roberta Paviotti; n. 1 Got dott. Scorsolini. L'organico registra la vacanza di un magistrato togato. Ciascun giudice (ad eccezione della sola dott.ssa Paviotti che compone uno dei due collegi) svolge funzioni monocratiche e collegiali.

In relazione al settore penale occorre premettere che l'avvicendamento di ben due Giudici, nel rispetto del periodo di ultradecennalità, passati dall'Ufficio GIP al dibattimento, sta comportando rilevanti problematiche dovute alla necessità di fronteggiare le incompatibilità con la conseguenza che il Collegio (Marino-De Biasi-Cozzarini) si è trovato gravato di ben 35 procedimenti e cioè quasi la totalità di quelli pendenti presso l'Ufficio, con ovvie ricadute sui tempi di definizione di cui si avrà contezza nel prossimo immediato futuro.

L'analisi dei dati riguarda il periodo 2016-2017. In relazione alla durata media dei processi attribuiti al Collegio si può osservare come oltre la metà dei processi venga definita entro l'anno (19), di cui 9 addirittura entro 6 mesi, soltanto 9 vengano chiusi entro due anni mentre, con riferimento ai 3 pendenti oltre le due annualità va rilevato come uno di essi concerna il cd processo Fadalti, conclusosi a maggio 2017, mentre l'altro afferisca a procedimento sospeso per irreperibilità. Va poi dato atto del fatto che si riscontri un trend di crescita costante nelle ultime annualità delle sopravvenienze (45 invece di 40) oltretutto costituite da processi di una certa complessità. Quanto alla durata media concernente il Giudice Monocratico si conferma la tendenza al contenimento entro l'anno dei tempi di definizione: il 36,6% viene chiuso entro 6 mesi, il 29% entro l'anno e solo il 24% entro due anni. In ordine al restante 10,5%, definito oltre le due annualità, vi rientrano sia i processi sospesi per irreperibilità sia quelli concernenti messe alla prova. In relazione a questi ultimi va evidenziato come la lunghezza dipenda dai tempi (attualmente 8 mesi) richiesti dall'UEPE per l'elaborazione del programma. Sempre con riferimento al Tribunale in funzione monocratica si deve invece segnalare un calo delle sopravvenienze (955) ed una buona performance in termini di definizione (1143). In ordine infine alla ragionevole durata dei processi segnalo che, rispetto alla pregressa annualità, per quanto riguarda il Tribunale Monocratico nel periodo in considerazione i procedimenti sfioranti i 24 mesi sono divenuti 120 in luogo di 129, quelli collegiali si sono stabilizzati a 3. Va sottolineato come persista la criticità nel settore monocratico, cui si è cercato di sopperire mediante la rinuncia all'esonero parziale, da parte del Presidente di sezione e grazie allo sforzo dei Colleghi ed al supporto della Magistratura Onoraria. Tali sforzi hanno permesso di mantenere la riduzione del lasso di tempo fra richiesta di fissazione di udienza da parte della Procura e data della prima comparizione avanti il Giudice, ridotta a quattro mesi. Analoghe tempistiche, quantomeno di fissazione, si garantiscono anche per l'Ufficio del Giudice di Pace malgrado l'accorpamento di Portogruaro che ha determinato notevoli problemi soprattutto di gestione informatica. Buono il ricorso ai riti alternativi, di fatto applicabili solo nel campo monocratico: 126 patteggiamenti, 84 abbreviati. Nessuna prescrizione è stata dichiarata in sede collegiale mentre in ambito monocratico se ne riscontrano unicamente 3.

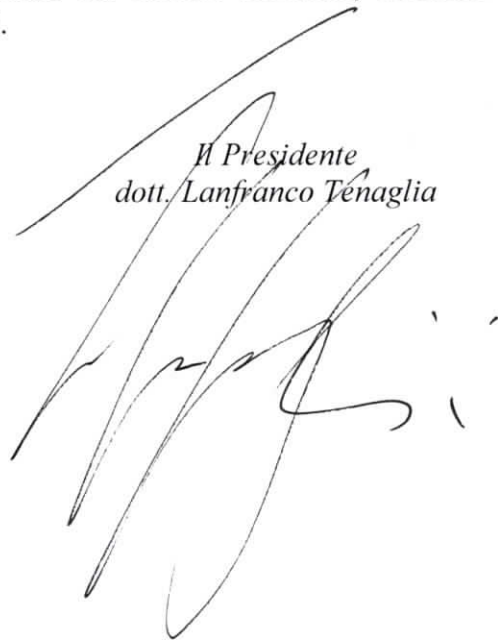
L'Ufficio GIP/GUP è costituito da tre magistrati: il dott. Eugenio Pergola con funzioni di coordinatore; il dott. Rodolfo Piccin e la dott.ssa Monica Biasutti.

Anche con riferimento alla attività dell'Ufficio GIP-GUP possono valere le considerazioni generali svolte per l'attività della Sezione penale. Gli ordini di grandezza del carico sopravvenuto e di quello esaurito, così come i tempi di esaurimento delle singole attività, risultano sostanzialmente stabili. Permane il dato positivo dell'elevato ricorso a procedimenti deflattivi, con riduzione dei tempi sia nello svolgimento dei processi che nella definizione finale degli stessi. Risulta già positivamente sperimentata anche presso l'ufficio GIP-GUP l'applicazione dei nuovi istituti processuali e deflattivi (quali sospensione del processo per gli irreperibili, messa alla prova e particolare tenuità del fatto), con tempi la cui dilatazione è imputabile a strutture esecutive esterne al Tribunale. Allo stato non si evidenziano criticità particolari in alcun settore di operatività dell'ufficio.

ALTRO: infine, occorre segnalare la problematica relativa alle vacanze ed alle assenze del personale amministrativo, che incidono sia sul settore civile che sul penale e che, in mancanza di interventi, potrebbero comportare rallentamenti nella definizione dei procedimenti civili e, nel settore penale, indurre a dare la precedenza a servizi indifferibili, quali detenuti, persone sottoposte a misura, riesami, celebrazione delle udienze e deposito sentenze, con inevitabili ritardi in altri, pur importanti servizi. Con la precisazione che al momento della stesura di questa Relazione, dei cinque posti di assistente amministrativo destinati ai vincitori del recente concorso, attribuiti a questo Tribunale, nessun posto risulta avere aspiranti idonei.

Pordenone, 11.1.2018.

Il Presidente
dott. Lanfranco Tenaglia

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be the signature of the President, dott. Lanfranco Tenaglia. The signature is fluid and somewhat abstract, with long, sweeping lines.